L'ECO DI BERGAMO

16-SET-2026
da pag. 27 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
Tiratura: 19306 Diffusione: 24245 Lettori: 155000 (Data Stampa 0008247)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 8247-Data Stampa 8247
Data Stampa 8247-Data Stampa 8247

«Ambulanze e caro carburante, Regione segue l'andamento»

Soccorritori

«L'obiettivo della Regione è garantire la continuità e la qualità dei servizi, nel rispetto dell'equilibrio complessivo del Servizio sanitario regionale». Insomma, occorre trovare la quadra, ed è quello che si prova a fare di fronte agli extra-costi che stanno sostenendo le realtà dei trasporti sanitari (sia in emergenza sia ordinari) e dei trasporti sociali di fronte all'impennata del carburante. Il rincaro del diesel, in particolare, sta infatti rendendo più oneroso il servizio assicurato dalle diverse realtà locali – le «croci» ma non solo – che operano in convenzione con la Regione, sulla base di accordi economici stipulati prima che scoppiasse la nuova ondata inflattiva.

Se n'è discusso ieri in Consiglio regionale, sulla scorta di un'interrogazione presentata da Matteo Piloni (Pd) per chiedere conto delle iniziative del Pirellone. E la Regione, ha spiegato Mauro Piazza, sottosegretario con delega ai Rapporti con il Consiglio, «segue con attenzione l'evoluzione dei costi che gravano su questi soggetti, riconoscendo il ruolo essenziale svolto da enti e operatori».

Circa i possibili correttivi, ci sono dei distinguo: «Con riferimento all'emergenza-urgenza extraospedaliera assegnata da Areu, lo schema di convenzione già prevede specifici strumenti finalizzati a garantire un equilibrio economico – precisa Piazza –: è previsto che potranno essere riconosciuti incrementi di costo derivanti da circostanze oggettive, impreviste o imprevedibili al momento della definizione del preventivo. Areu monitora costantemente l'andamento dei costi sostenuti dagli enti convenzionati; eventuali richieste di aggiornamento dei preventivi, incluse le spese per i carburanti, potranno essere valutate secondo procedure e criteri previsti dalla convenzione». Per le altre tipologie di accordi, invece, quali i trasporti sanitari semplici e sociali, la normativa è differente, ma Piazza ha ricordato alcuni aumenti delle «tariffe» (i contributi versati dalla Regione) nel 2022-2023: «Eventuali aggiornamenti saranno effettuati nell'ambito della programmazione regionale e compatibilmente alle risorse».

Critica la lettura del consigliere dem Davide Casati: «Invece di riconoscere la necessità di intervenire al più presto per sostenere le associazioni che garantiscono il trasporto sanitario, la Regione si limita a monitorare la situazione. Una risposta che non possiamo accettare, non solo per le associazioni di soccorso, ma soprattutto per le tante persone che ogni giorno hanno bisogno dei loro servizi. Mi auguro che la Giunta cambi idea al più presto e decida di affrontare un tema estremamente serio, prima che le difficoltà economiche mettano a rischio la continuità del servizio».

L. B.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS8247 - S.36624 - SL_CAL